

**L'INTERVISTA ANDREA GARDINI / ALLENATORE GAS SALES BLUENERGY**

# «Troppo nervosismo peggio non poteva andare»

«APPROCCIO SBAGLIATO, COSÌ NON SI RIESCE A GIOCARE A PALLAVOLO, LO SI È VISTO BENE»

● Peggior inizio non si poteva immaginare. Il debutto stagionale e l'esordio in Coppa Italia mettono in mostra una Gas Sales Bluenergy davvero brutta. Troppo fallosa, troppo nervosa, troppo poco tranquilla.

Troppo di tutto tranne che in quello un po' tutti speravano: grinta e bel gioco. Cuore da gettare oltre ogni ostacolo. Ci sarà tempo per rimediare ma ora i quarti di finale di Coppa Italia sono lontani, lontanissimi. Con due trasferte da affrontare: domenica a Padova e il 23 settembre a Ravenna.

La sconfitta, contro un'onesta Cisterna e priva dell'opposto titolare Sabbi, deve suonare come un campanello d'allarme. Anche se siamo alla prima stagionale ma quello che è mancato soprattutto è stato il lavorare di squadra. È mancato il giusto approccio alla gara.

«Partita brutta? Direi che peggio di così - sottolinea Andrea Gardini a fine gara - non poteva andare. Troppo contratti, troppo nervosi, non abbiamo fatto nulla di quello che dovevamo fare e soprattutto l'approccio alla gara è stato sbagliato. Non si può essere in campo così nervosi anche se si tratta del debutto stagionale, così non si riesce a giocare a pallavolo e lo si è visto bene. Non abbiamo fatto nulla per cercare di cambiare indirizzo alla gara».

**Una partita che...**



**Andrea Gardini: ovviamente deluso**



**Mai stati in corsa, abbiamo dato uno spettacolo davvero brutto»**

«Una partita che non ci ha mai visto in corsa. E tutto questo contro un Cisterna che già aveva i suoi problemi. Noi abbiamo fatto di tutto per agevolare i nostri avversari, non siamo riusciti a fare nulla di quello che dovevamo fare, che ci eravamo detti di fare, non abbiamo fatto nulla di squadra. Così non va affatto bene, peccato perché abbiamo fatto di tutto per portare il pubblico al Palabanca, per coinvolgerlo da casa e abbiamo dato uno spettacolo davvero brutto».

**La ricezione è stata spesso in difficoltà.**

«Non solo la ricezione, ma certo parte tanto da lì. Del resto quando non hai tranquillità non riesci a lavorare con le braccia come dovresti. E così battute che inizialmente andavano dritte fuori noi le abbiamo tenute in campo, non ci siamo, non è la squadra che ho visto in queste settimane. Per giocare a pallavolo ci vuole innanzitutto tranquillità e non bisogna avere nervosismo. La ricezione è un fondamentale che ha bisogno di lucidità e noi non ne avevamo a sufficienza».

**E adesso?**

«Dobbiamo tornare a giocare come sappiamo e possiamo. Dobbiamo fare uscire le qualità di ogni giocatore, cosa che in questa occasione non si è mai vista se non solo raramente».

**— v.b.**

